

La La Font fa parte del pool delle ditte fornitrici della squadra azzurra e quindi i suoi modelli sono indossati dai più prestigiosi campioni. Qui sotto vediamo Gustavo Thoeni & C. indossare originali giacche a vento rosse a pois bianchi: sono senza maniche e senza collo e chiuse davanti con una zip. A fianco, ancora completi da sci della La Font. Sono azzurri con guarnizioni rosse al collo e ai gomiti imbottiti.





Anche con il freddo più intenso, le divise preparate per la nazionale azzurra della Lafont proteggono le preziose muscolature degli atleti prima e dopo la gara, o durante l'allenamento. Il gilé rosso a pois bianchi, che per la cronaca è stato realizzato dalla Casa di Perugia su un'idea di Helmuth Schmalzl, serve infatti sia quando il clima è mite e un completo termico intero sarebbe eccessivo, sia quando la temperatura è molto bassa: allora si può indossare il gilé sopra la giacca a vento normale o la guaina da gara, imbottita sulle maniche e le spalle.









Pantaloni da gara della Colmar. Aderenti come guaine, hanno all'interno bande colorate in tinte contrastanti ed apposito dispositivo di aggancio allo scarpone. Sul fondo si vedono, indossati dalle due modelle, gli eleganti pullover della Colmar.

Foto sotto. Per lo sci due pantaloni da gara della Ellesse: quelli a sinistra, color mattone, hanno bande laterali in tinta contrastante e ginocchiere imbottite; quelli a destra sono tinta unita, aderenti come una guaina, con dispositivo di aggancio allo scarpone. Foto a fianco. Due completi per il doposci, molto sportivi ed eleganti nello stesso tempo. Per lei pantaloni scozzesi e giubbotto in pelliccia con guarnizione dello stesso tessuto dei pantaloni. Per lui un completo più sobrio, in tinta unita. Il giubbotto ha l'interno ed il collo di pelliccia.





MEN FROM OUTER SPACE 69-73 WORLD CUP—PHOTOS BY HIRO YAKUSHI

FEBRUARY 1-10, 1974

HOTEL LAUDINELLA (ST. MORITZ-BAD)

ART DIRECTED BY MITSU KUSHIDA
ARTICLED BY YUKIO HIRANO

This Exhibition was made possible
with the kind help after following people:

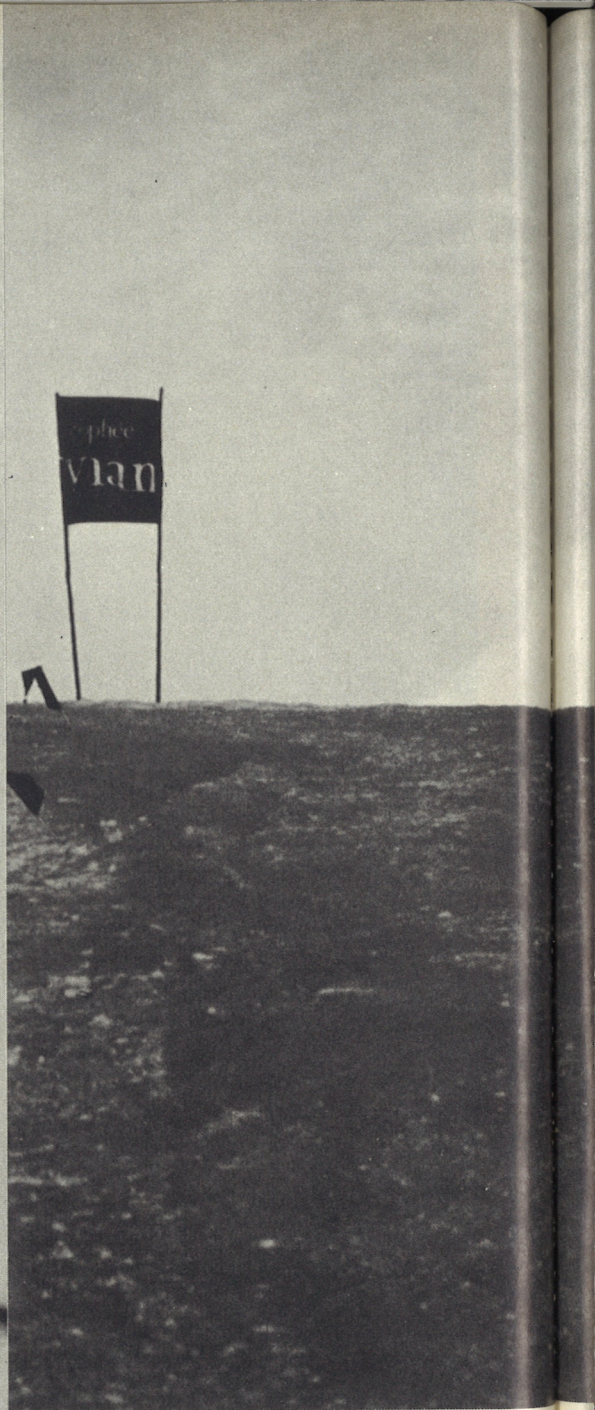
MR. ADOLF OGI

MR. GIAN FRANCO KASPER

MR. AKI MURASATO

Hiro
Yakushi





THOENI Rolando (ITA)

Capelli lunghi, un ciuffo ribelle eternamente sugli occhi, legge con aria ispirata la mano specialmente alle belle ragazze ed è abilissimo a fare con la carta ogni genere di animale secondo le più nobili tradizioni giapponesi. Hiro Yakushi è nato in Giappone nella Prefettura di Toyama nel 1946 e ha cominciato a usare la macchina fotografica fin dalle elementari.

Oggi, a soli 28 anni, è considerato uno dei migliori fotografi di sci del mondo. Sino allo scorso anno lavorava in coppia con Zin Shiga detto « il maestro », anch'esso giapponese e a buon diritto considerato tra i più geniali fotografi di sci e di vela del nostro tempo.

Da quest'anno l'allievo Hiro ha lasciato il maestro Zin e sulle piste di Coppa del Mondo e dei Campionati Mondiali non li abbiamo più visti lavorare assieme.

Per dare un crisma di ufficialità alla sua emancipazione, Hiro Yakushi ha allestito durante i Campionati di St. Moritz una mostra personale delle sue splendide fotografie all'hotel Laudinella di St. Moritz Bad.



CORDIN Karl (AUT)

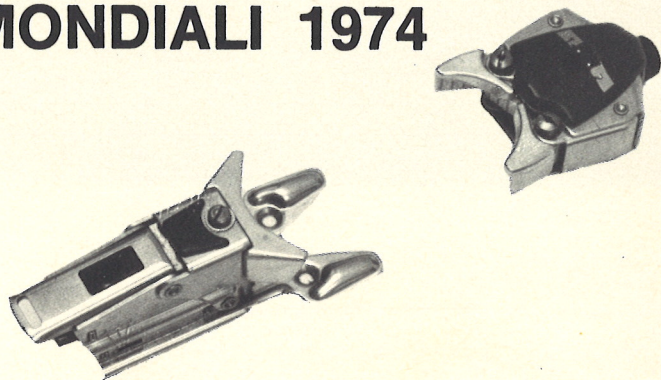
La mostra, dal titolo « Men from outer space », raggruppa una selezione delle foto scattate da Hiro dal '69 al '73 durante le gare di Coppa del Mondo ed è una limpida testimonianza della tecnica e della sensibilità artistica dell'autore. Negli sport che implicano movimenti violenti si cerca generalmente di congelare l'azione impostando tempi di otturazione estremamente veloci: con 1/1000 di secondo si sortisce generalmente l'effetto desiderato e questo permette di ottenere delle belle « forme ». Ma Hiro Yakushi non si ferma a questo. Egli cerca di « registrare » i movimenti rapidi come sono effettivamente nella realtà e riesce così a cogliere le intime emozioni dello sciatore. Il sistema tecnico per ottenere ciò è di lavorare con tempi di otturazione lenti. Ciò che esce con questo accorgimento dalle mani e dalla sensibilità di Hiro è così « umano » da trascendere a tratti la natura terrena tanto che a volte si ha la sensazione di vedere nelle sue foto *men from outer space*, gli extraterrestri.

E. G.

I VINCITORI DEL

Grande successo di partecipazione al Toto St. Moritz. Ma, purtroppo per i concorrenti, i risultati a sorpresa dei Campionati Mondiali hanno sconfitto ogni pronostico ragionato. Nelle 7243 cartoline pervenute in redazione il nome di Annemarie Proell come vincitrice della discesa appare oltre 7000 volte, e sta bene; ma quasi altrettante appare il nome di Roland Collombin, e quasi mai quello del vero vincitore Zwilling, preferito piuttosto per la combinata. Un numero minimo di lettori ha ritenuto che Fabienne Serrat riuscisse a vincere slalom gigante e combinata. Molti hanno centrato il nome di Gustavo Thoeni, ma vuoi per scaramanzia vuoi per pessimismo ben pochi lo hanno indicato come vincitore di ambedue gli slalom, speciale e gigante. Quasi nessuno, invece, ha previsto il successo della Wenzel al posto della Zechmeister nello slalom. Così, la gran parte dei premi messi a disposizione dei nostri lettori non è stata assegnata, e ce ne spiace. Alla conclusione del gioco, a parte il solo «cinque», risultano cinquantuno «quattro» e quattrocentosessantuno «tre», cui verranno inviati i premi previsti ed elencati qui sotto. Alcuni lettori, che hanno ottenuto risultati inviando più cartoline, riceveranno il premio per ogni cartolina «vincente».

**IL SIGNOR FIORELLO PANICO, MILANO
HA INDICATO I NOMI ESATTI
DI CINQUE CAMPIONI MONDIALI 1974
HA SCELTO
GLI ATTACCHI
MARKER M4 + M44
E L'ABBONAMENTO
ANNUO A SCI**



 marzo 1974	 aprile maggio 1974	 settembre ottobre 1974	 novembre 1974	 mercato 1974	 moda 1974	 dicembre 1974	 gennaio 1975	 febbraio 1975
---	---	---	---	--	---	--	--	---

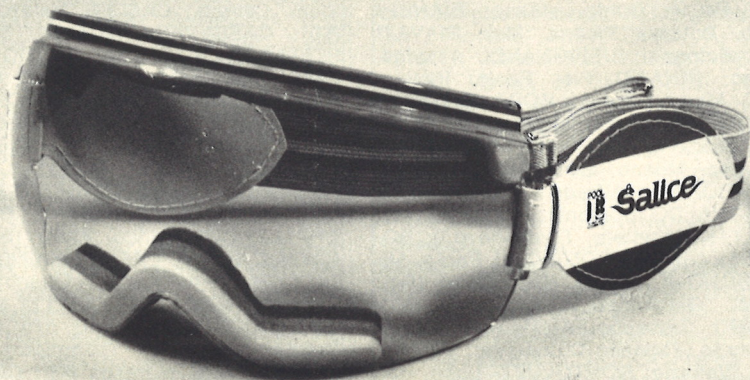
TOTO ST. MORITZ

**CINQUANTUNO CONCORRENTI
HANNO INDICATO I NOMI ESATTI
DI QUATTRO CAMPIONI MONDIALI 1974
AGGIUDICANDOSI COSI'
GLI OCCHIALI SALICE SLALOM 973
E L'ABBONAMENTO A SCI
PER UN ANNO**

ABRATE Massimo, Albissola (Sv); ANGE-
LINI Piero, Santarcangelo di Rom. (Fo);
ARRIGONI Gianna, Firenze; BABINI Fla-

vio, Forli; BARBATO Nino, Salerno; BAT-
TELLI Giuseppe, Bologna; BELLOLI Fer-
ruccio, Bergamo; BELTRAME Giorgio,

Ragogna; BERETTA Anselmo, Induno Olo-
na (Va); BERTO Fausto, Vercelli; BOM-
BASSEI Marino, Venezia; BORDONI Re-
nato, Cavaria (Va); BRUSCHI Giuseppe,
Como; CANTONE Giovanni, Vercelli; CAS-
SERA Stefano, Cene (Bg); CAVALERI
Francesca, Mestre (Ve); COCCHI Paolo,
Perugia; D'ANGELO Pinuccia, Milano;
DEGASPARIS Stefano, Varallo (Vc); DE-
MARCHI Giampiero, Abbiategrosso (MI);
(2) FANETTI Augusto, Milano; GABRIELLI
Desideria, Roma; GALIMBERTI Nadia,
Milano; GALLI Aldo, Seveso (Mi); GIRI-
VETTO Giulio, S. Mauro Torinese (To);
GOTTI Sergio, Roma; GRASSI Marco,
Santarcangelo di Rom. (Fo); GROSSI
Franco, Imperia; IOB Mario, Gemona (Ud);
LO PRESTI Filippo, Reggio Calabria; MA-
NENTI Massimo, Gallarate (Va); MAZZUC-
CHELLI Walter, Gallarate; MOTTA Antonio,
Monza; MUTTI Vittorio, Ponte Chiasso
(Co); NIGRELLI Franco, Moncalieri (To);
NIGRO Wally, Roma; ORIZIO Cesare, Bre-
scia; PENZO Ennio, Venezia; PEZZOTTI
Stefano, Lovere (Bg); PLAZZI Franco,
Roma; PONZANELLI Nello, Livorno; POR-
TA Giampiero, Venaria Reale (To); PULICI
Susanna, Casatenovo (Co); RIGAMONTI
Giovanni, Monticello Brianza (Co); ROTH-
WELL Brian, Roma; RUSPONI Pietro, In-
duno Olona (Va); SOGARO Filippo, Me-
stre (Ve); TONETTI Vittorio, Venezia;
COPERCINI TORRETTA Angela, Milano;
VIVANTI Umberto, Milano.



SCI

marzo
1974

SCI

aprile
maggio
1974

SCI

settembre
ottobre
1974

SCI

novembre
1974

SCI
mercato

1974

SCI
moda

1974

SCI

dicembre
1974

SCI

gennaio
1975

SCI

febbraio
1975

QUATTROCENTO SESSANTUNO CONCORRENTI HANNO INDICATO I NOMI ESATTI DI TRE CAMPIONI MONDIALI 1974 AGGIUDICANDOSI COSÌ GLI OCCHIALI SALICE SLALOM 973 E LO STICK SOLARE VENUS



ABRATE Massimo, Albissola (Sv); ACAMPOTA Antonio, Napoli; ACHAMMER Hubert, Vandoies (Bz); ACQUAVIVA Amedeo, Napoli; ALATI Giuseppe, Reggio Calabria; ALBERTI Luigi, Verona; ALDORISIO Davide, Pesaro; ALEMANNI Sebastiano, Roma; ALES Riccardo, S. Marinella (Roma); ALONGI Marco, Napoli; ANDREANI Sandro, Como; ANDREOLA Achille, Bergamo; ANGELO Luca, Milano; ANTONIOTTI Pierluigi, Gaglianico (Vc); ARNALDI Enrico, Finale Ligure; ARRAS Gianfranco, Grugliasco (To); AZZALI Aldo, Parma; AZZONI Mauro, Busto Arsizio; BACCI Enrico, Venezia; BALEANI Mauro, Ostia Lido; BALLATORE Renato, S. Antonio di Piasco (Cn); BARACCHINI Giacomo, Cernusco S/N (Mi); BARALE Roberto, Perosa Argentina (To); BARICELLI Giampaolo, Trieste; BARONI Riccardo, Firenze; BARTORELLI Laura, Livorno; BARUTTA Filippo, Bellano (Co); BASTREGHI Mario, Grosseto; BATTAGLIA Carlo, Torino; BATTAGLINI Luciano, Roma; BELLO Adriano, Trento; BELTRAMI Sergio, Brescia; BELTRANDI Enrico, Mondovì (Cn); BERNARDI Remo, Cuneo; BERNE' VAGLIO Diego, Pietra Ligure (Sv); BERNIGA Ivo, Arigna (So); BERNOCCO Riccardo, Fossano (Cn); BERTANI Paolo, Firenze; BERTE' Carlo, Roma; BERTINI Paolo, S. Marcello (Pt); BERTOZZI Riccardo, Milano; BIAGI Roberto, Galli-

cano (Lu); BIANCHETTO Franco, Mestre (Ve); BIANCHI Guido, Milano; BIANCHI Gilberto, Potenza Picena (Mc); BIAVATI Marco, Bologna; BIFFIGNANDI Amedeo, Bergamo; BINAZZI Pier Paolo, Pistoia; BLASIO Marco, Roma; BODA Giuseppe, Rivoli (To); BOGO Fabio, Roma; BOLDINI Guido, Miazzina (No); BOLLIGER ZAMBETTI Leo, Milano; BOLOGNESI Angelo, Parma; BONAITI Alfredo, Villa di Teolo (Pd); BONALDO Domenico, Druento (To); BONDATTI Giampiero, Terracina (Lt); BONI Andrea, Parma; BONISOLLI Paolo, Milano; BONOMI Gianni, Gazzaniga (Bg); BONOMI Gianfilippo, Tavazzano (Mi); BONZANO Giuseppe, Alessandria; BORGHI Franco, Fagnano Olona (Va); BORILE Andrea, Venezia; BORTOLUZZI Luigi, Belluno; BRAVETTO RAMAZIO Giancarlo, Strona Biellese (Vc); BRESCHI Federico, Marina di Massa; BUSNELLI Fabio, Cesano Maderno (Mi); BUZZONI Umberto, Parma; CAFFAZ Giuseppe, Genova; CALICHAIA Paolo, Roma; CAMPANINI Luca, Parma; (2) CAMPANOZZI Glaucio, Roma; CAMPONOVIO Stefano, Roma; CANELLA Italo, Vicenza; CANTONE Susanna, Vercelli; (3) CANTONE Giorgio, Vercelli; (2) CANTONE Giovanni, Vercelli; CAPORALI Piero e Sandro, Ascoli Piceno; CAPPELLETTO Giacinto, Vico Canavese (To); CARIBONI Riccardo, Bellano (Co); CAR-

MINATI Franco, Lesmo; CARROZZA Antonio, Catania; CASLINI Mauro, Biassono (Mi); CASSARESI Massimo, Prato; CASTELLI Silvio, Trieste; CASTIGLIONI Eugenio, Locate Varesino (Co); CASTOLDI Giovanni, Mariano Comense (Co); CATALDO Massimo, Milano; CATTANEO Luciano, Como; CATTO' Sergio, Gallarate (Va); CAVIGLIA Angelo, Roma; CENTRONE Alessandro, Firenze; CERNUTO Francesco, Milano; CERRONE Massimo, Biella (Vc); CHALLANCIN Franco, Arnaz (Ao); CHELI Claudio, Roma; CHELI Pierangelo, Firenze; CHIAPPA Mario, Milano; CHIODI Roberto, Roma; CIANFANELLI Marco, Roma; CICCOLINI Gianni, c/o FABBRINI, Trento; CIGOLINI Giampietro, Padova; CINOTTI Alfio, Maresca (Pt); CIRINZIONE Giovanni, Roma; CITO Andrea, Milano; CLAUSER Luigi, Bassano del Grappa (Vi); CLEMENTE Massimo, Torino; (2) CLERICI Lorenzo, Milano; COFEN Giuseppe, Domesse di Cadore; COLOMBO Gianfranco, Sesto San Giovanni; COMANI Gianantonio, Bologna; COMMISSARI Luciano, Monghidoro (Bo); CONTI Paola, Parma; COPPA Gianni, Biella; CORCOS Paolo, Badia a Settimo (Fi); CORRADINI Eric, Venezia; COSTA Hubert, Colfosco (Bz); COSTA Lucia, Vicenza; (2) COZZI Patrizio, Milano; CREMONESI Giangi, Cremona; CRESCENTINI Claudio, Anagni (Fr); CRUCCU Gior-

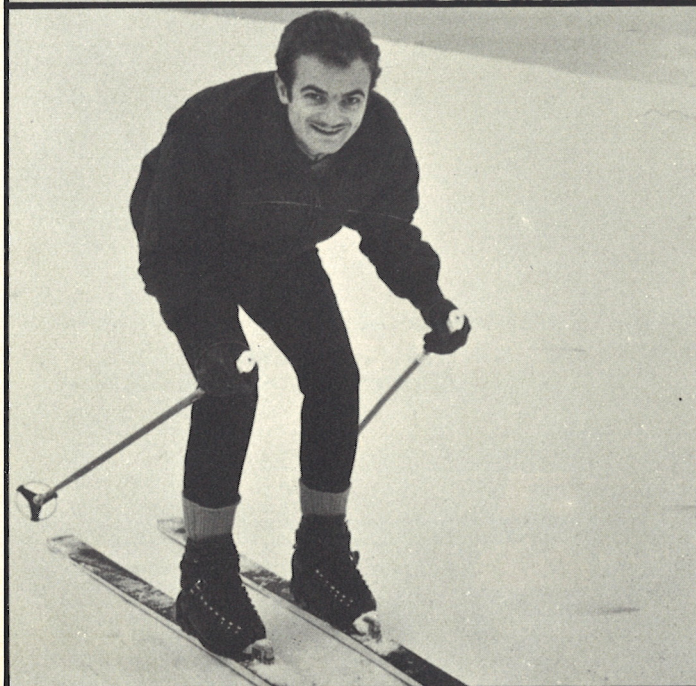
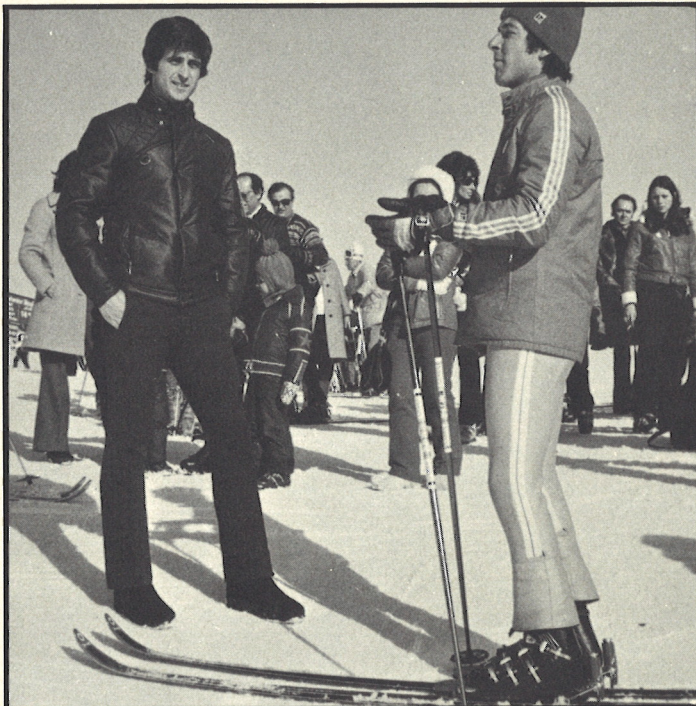
gio, Roma; CRUCCU Roberto, Roma; DA COL Costantino, Valle di Cadore (Bi); DAL CANTO Fabio, Ponsacco (Pi); DAL SANTO Giovanni, Vicenza; DAMARCO Claudio, Milano; D'AMBRA Paolo, Napoli; DAMONTE Stefano, Genova; DAVIERO Agostino, Pinasca (To); DE AGOSTINI Glaucio, Tricesimo (Ud); DE CASSAN Lionello, Trieste; DEFINI Rossano, Maresca (Pt); DEGRASSI Alberto, Verona; DELIAGGI Roberto, Milano; DELL'OSTA Dario, Padola (Bi); DEL MONTE Paolo, Trieste; DELPERO Giacinto, Passo Tonale; DEL RE Giuseppe, Pescara; DE MATTEO Lella, Milano; DE MICHELI Giorgio, Cusano Milanino (Mi); DE PELLEGRIN Ezio, Monza (Mi); DE ROSSI Carlo, Genova-Sampierdarena; DEVESCOVI Stefano, Trieste; DI GIULIO Giancarlo, Roma; DI PUCCIO Dario, Genova-Sestri P.; DISSETTE Gastone, Rosolina (Ro); DOMENICALI Daniele, Bologna; DOMINICI Lorenzo, Savona; (2) DONATI Giuseppe, San Donato Mil. (Mi); DONNINI Francesco, Parma; DONZELLI Germano, Vimodrone (Mi); DOTTO Dante, Treviso; (2) DURAZZANO Giuseppe, Milano; ECCEL Robert, Bolzano; FABBRI Giampaolo, Domodossola (No); FAGIOLI Roberto, Piombino (Li); FAGNONI Angelo, Cameri (No); FAIETTI Paola, Reggio Emilia; FANETTI Augusto, Milano; FANTI Fausto, Sondrio; FANTINI Gilberto, Rimini (Fo); FANTOZZI Antonio, Bientina (Pi); FARABOSCHI Alessandro, Milano; FARINET G. Andrea, Milano; FEDELE Sandro, Genova; FELICI Aldo, Milano; FERESINI Mauro, Brescia; FERESINI Fabio, Brescia; FERRANTI Fabio, Terni; FERRARI Giovanni, Mortara (Pv); FERRARI Vittorio, Roma; FESCIANI Massimo, Roma; FIANO Raoul, Roma; FIORINI Gialuigi, Milano; FONTANA Giuseppe, Frassinoro (Mo); FORTINI Roberto, Poggibonsi (Si); FORZANI Marco, Villafranca (Ms); FOSSATI Claudio, Monza; FRANCESE Angela, Casale Monf. (Al); FREDUCCI Leonardo, Bussana di S. Remo (Im); FUMO Giuseppe, Cosenza; FURBETTA Francesco, San Severino M. (Mc); GABRIELLI Enrico, Ferrara; GAGGERO Enrico, Pegli-Genova; GALANTINI Vladimiro, La Spezia; GALLAZZI Dario, Busto Arsizio (Va); GALBIATI Marco, Milano; GALEAZZI Gianni, Milano; GALLI Renato, Romentino (No); GALLO Mario, Torino; GAMBARO Luigi, Castano Primo (Mi); GARBINI Rinaldo, Milano; GARDINI Fabrizio, Parma; GASLINI Carlo, Monza (Mi); GASPARO Fabrizio, Milano; GATTELLI Fiorenzo, Milano; GATTI Giorgio, Parma; GAVOTTI Giovanni, Pavia; GELOSINI Alessandro, Pavullo (Mo); GENERALI Danilo, Roma; GHERARDI Massimo, Bologna; GILARDONI Giovanni, Lezzeno (Co); GIOVANNINI Maura, Roma; GIRARDELLO Andrea, Venezia; GIULIANI Giuseppe, Varano Borghi (Va); GOBBATO Claudio, Milano; GOGOSI Elena, Roma; GRAMPA Piero, Busto Arsizio (Va); GRASSI Stefano, Bussana di S. Remo (Im); GRECO Rocco, Milano; GRILLI Mauro, Piombino (Li); GRIONI Marco, Milano; GROPPI Giovanni, Piacenza; GUARRERA Paolo, Trieste; GUAZZETTI Giorgio, Parma; GUAZZONI Giorgio, Milano; GUCCIONE Irena, Roma; GUERINI Giuseppe, Albino (Bg); GUGLIELMINOTTI Giancarlo, Pralungo (Vc); GUSSON Adriano, Padova; IASI Sergio, Avellino; INGHELLERI Franco, Milano; INGRAVALLO Dario, Roma; INNOCENTI Sergio, Piombino (Li); IPPOLITO Francesco, Milano; LACHI Marco, Trieste; LANARO Mauro, Milano; LANDINI Paolo, Verona; LENTENERO Paolo, Monza; LE-

PORE Michele, Pescara, LEVI Marco, Milano; LIVERANI Gisberto, San Donato Milanese (Mi); LIVRAGHI Maurizio, Rescaldina (Mi); LORIZIO Angelo, Vicenza; LUGLI Claudio, S. Donato Milanese (Mi); MACCAGNI Ione, Roma; MACCHI Carlo, Poggibonsi (Si); MACCHINETTI Alessandro, Terni; MAGGIOLI Nicoletta, Milano; MAGLIETTA Mario, Bologna; MAGNAGHI Franco, Milano; MAGRI' Rodolfo, Imperia; MANDELLI Marco, Brescia; MANETTI Roberto, Firenze; MANTOVANI Luigi, Pavia; MARCHETTI Ilario, Terni; MARCHETTO Jones, Milano; MARCOLLI Marco, Azzate (Va); MARCONI Adriano, Sondrio; MARENCO Marco, Genova-Quinto; MARIANI Carlo, Rimini; MARRADI Paolo, Firenze; MARTINELLI ARTUS Italo, Crema (Cr); MARTINI Maurizio, Chianciano Terme (Si); MARTINI Mauro, Milano; MASCAMBRUNO Aldo, Siena; MATTEINI Umberto, Sampierdarena (Ge); MAURI Carlo, Seregno (Mi); MAURIZIO Gianluca, Milano; MEAZZI Romano, Brescia; MELZI Valerio, Sesto S. Giovanni (Mi); MENESINI Mario, Viareggio (Lu); MEZZADRI Mario, Milano; MINELLI Diana, Venezia; MINOLI Marco, Novara; MITIDIERI Attilio, Roma; MOHOVICH Giampaolo, Caldaro (Bz); MONTI Angelo, Lomazzo (Co); MORABITO Giuseppe, Reggio Calabria; MORINI Alberto, Milano; NAHMIAS Marco, Milano; NARDINI Sandro, Forte dei Marmi (Lu); NATRELLA Francesco, Milano; NAVARRA Roberto, Roma; NAZZANI Dott. Giuseppe, Bettola (Pc); NELVA Gian Carlo, Andorno (Vc); NICOLINI Giorgio, Lecco (Co); NORIS Umberto, Barbamo; NUCCIARELLI Paolo, Poggibonsi (Si); NUVOLA Silvio, Bologna; OGLIARI Giuseppe, Milano; ORIGLIO Vincenzo, Milano; ORLANDELLI Stefano, Viadana (Mn); ORLANDINI Gianna, Piombino (Li); ORSENIGO Gilberto, Como; ORSI Natale, Castel Maggiore (Bo); ORTOLANI Raoul, Milano; OSTINELLI Pierantonio, Como; OTTONELLO Aldo, Genova; PAGANI Lella, Ivrea (To); PAGGI Franco, Albenga (Sv); PALLADINO Elio, La Spezia; PALMESI Maurizio, Milano; PANIGONI Gianangelo, Galliate (No); PAPPALARDO Michele, Napoli; PARENTI Andrea, Firenze; PARINI Silvio, Busto Arsizio (Va); PASQUALINI Sergio, Modena; PEDE Fausto, Velletri (Roma); PEDRAZZINI V., Milano; PENATI Alessandro, Milano; PERFETTI Gianni, Marina di Massa (Ms); PERUZZI Bruno, Lovere (Bg); PETRELLA Sebastiano, Bitonto; PETRINI Paolo, Foligno (Pg); PETRONI Alessandro, Lucca; PETRUCCI Rino, Cutigliano (Pt); PEZZEI Herbert, Vandoies (Bz); PIANA Stefano, Bologna; PIAMPANI Lino, Portici (Na); PIERANTONI Giuseppe, Schio (Vi); PIGA Antonio, Roma; PILLERA Lorenzo, Brescia; PIRACINI Massimo, Civitella di R. (Fo); PIROVINE Corrado, Roma; PIRRI Damiano, Roma; PIZZIRANI Marco, Siena; PLACIDI Gianfranco, Roma; POGGI Franco, Albenga (Sv); POLI Marco, Reggio Emilia; POLLACCI Roberto, Modena; POLLINI Beppe, Conselice (Ra); POMPILIO Nicola, Roma; PORRELLA Angiolino, Brescia, POZZI Claudio, Concorezzo (Mi); POZZOLO Enzo, Vercelli; PRUZZO Giambattista, Brescia; PUGLIOLI Federico, Milano; PULICI Giuliano, Casatenovo (Co); PUPPINI Eros, Milano; QUAGLINO Franco, Milano; QUIETO Salvino, Venezia; QUINTO Mario, Roma; RAIMONDI Maurizio, Desenzano S/G (Bs); (2) RAMAZZIO Giuseppe, Strona Biellese; RANDI Enrico, Fusignano (Ra); RANZA Matteo, Treviso; RAVANELLI Fran-

co, Bologna; RE Giancarlo, Pesaro; RICCI Romano, Roma; RIGAMONTI Attilio, Milano; RIGHINI Roberto, Follonica; RIGON Antonio, Trieste; ROCCHETTI Ivano, Verona; ROMANIN Aldo, Udine; RONCORONI Alberto, Malnate (Va); ROSATTI Federico, Napoli; ROSSO Guido, Torino; ROVEDA Oreste, Legnano; RUGGERI Roberto, Morbegno; (2) RUSSO Vincenzo, Milano; SABATTINI Stefano, Galliera (Bo); SACCHI Paolo, Milano; SAGLIO Maurizio, Roma; SALA Italo, Seveso (Mi); SAMPALMIERI Francesco, Roma; SANTAGOSTINO Alberto, Milano; SANTAMBROGIO Luigi, Agrate Brianza (Mi); SANTANDREA Guido, Milano; SANTI Diego, Bolzano; SANTI Mario, Milano; SANTORO Giovanni, Firenze; SBARBARO Giorgio, Castellanza (Va); SCHIAVON Domenico, Madonna di Campiglio (Tn); SCHIRRU Marco, Savona; SCRIBANI ROSSI Alberto, Roma; SCRIVANO Mario, Genova; SEGALE Luigi, Udine; SELLI Paola, Milano; SEPE Francesco, Terracina; SERENO Gianni, Gessampierdarena; SERRA Carlo, Roma; SERRA Fiorenzo, Novi Ligure; SERTORELLI Sergio, Bormio (So); SICILIANO Gianfranco, Bologna; SICOLI Ettore, Cuneo; SILVA Renato, Erba; SIRIO Sergio, Trieste; SOFIA Massimo, Sampierdarena (Ge); SPAGGIARI Luigi, Milano; SPAGNOLETTI Franco, Trieste; SPINELLI Marco, Ivrea (To); SPINETTA Roberto, Cornuda (Tv); SPOSATO Enzo, Cosenza; STELLIN Antonio, Treviso; STOCCHI Luigi, Trieste; STORTI Paola, Recoaro Terme (Vi); STORTI Piero, Udine; STRINGHI Carlo Alberto, Milano; STUCCHI Pier Giorgio, Caponago (Mi); SUTTON Ezra, Milano; TABACCHI Luigi, Pino Torinese; TACCHINI Renzo, Sanremo; TAGLIANI Ivo, Varzi (Pv); TASSINARI Raffaele, Medicina (Bo); TEBALDI Francesco, Argenta (Fe); TEGA Luciano, Roma; TERRACINA Fernando, Pescara, TERUZZI Roberto, Brugherio (Mi); TESI Claudio, Pistoia; TESSAROLO Giovanni, Cornuda (Tv); TIEGHI Costante, Milano; TIRAMANI CAMILLO, Bettola (Pc); TOFFOLETTO Franco, Milano; TOMASINI Rosario, Trento; TOMMASINO Corrado, Vercelli; TONETTO Franco, Fontanelle (Tv); TOPAI Maria Grazia, Roma; TORCHIO Oliviero, Cusano Milanino (Mi); TORRA Marco, Milano; TOZZI Lorenzo, La Spezia; TROJANI Marco, Lecco (Co); TRONCA Piero, Roma; TROTTA Carlo, Napoli; TURCATTI Felice, Assago (Mi); UGOLINI Gian Marco, Genova; VACCARI Bruno, Ferrara; VALONCINI Giancarlo, Bergamo; VALOTA Gianfranco, Cinisello Bals. (Mi); VARESE Roberto, Torino; VATOVANI Savino, Trieste; VATUA Fausto, Trieste; VEGLIANI Stefano, Milano; VENEGONI Alfredo, Arona (No); VENTUCCI Roberto, Ponte (Be); VENTURA Fausto, Firenze; VENTURI Carlo, Ponsacco (Pi); VERSARI Carlo, Firenze; VETTORI Marco, Rovereto; VIADANA Giancarlo, Pontevico (Bs); VIANELLO Roberto, Mestre (Ve); VIDOTTO Marco, Roma; VIGEVANO Fabrizio, Milano; VIEL Fulvio, Belluno; VILLA Adriano, Milano; VILLA Alberto, Milano; VILLA Enrico, Monza; VINCI Massimo, Viterbo; VIOLA Marco, Verbania-Pallanza; VITTURITTO, S. Cassiano (Bz); VIVARELLI Alberto, Pistoia; ZANIN Antonio, Milano; ZANINI Oscar, Venezia; ZANON Maurizio, Venezia; ZANOTTI Pietro, Spilamberto (Mo); ZARRATI Giovanni, Roma; ZINI Wanna, S. Giorgio di Piano (Bo); ZOBOLI Roberto, Modena; ZOIA Caterina, Parma; WILLIAMS Teresa, Genova.

Vietato alla mezzala

Leo Siegel



Alle crescenti, ingenuie domande dei calciatori: « Potremmo sciare anche noi? », le società rispondono perentoriamente: « No, voi no! ». E, a scanso di equivoci, qualcuno ha addirittura pensato di inserire, tra le clausole dei contratti, quella facente divieto ai calciatori di mettere gli sci ai piedi. Neppure per gioco? Neppure per gioco: gli sci sono tabù, e non si discute. In realtà, non è che i calciatori abbiano molte occasioni tentatrici. La stagione invernale è occupata a tempo pieno dal campionato, cui si sovrappongono gli impegni di Coppa Italia e magari di nazionale. Le vacanze invernali, quindi, per i calciatori non esistono. Da tempo, ormai, si prospetta la opportunità di sospendere il torneo almeno per la festività natalizia, se non anche per quella di Capodanno: si prospetta, si discute, ma sino ad oggi non si è andati oltre. A caldeggiare questa vacanza sono i giocatori, ma le società, con un discreto conforto degli allenatori, fanno orecchie da mercanti.

Non esistendo, allo stato attuale, le vacanze invernali, è consequenziale il fatto che, per ora, il numero dei calciatori attratti dal richiamo degli sci sia ancora alquanto ristretto. Diciamo che riguarda soprattutto quegli atleti che le società, nel bel mezzo della « bagarre », spediscono per qualche giorno in montagna allo scopo di riossigenarli. È il sistema migliore, convengono anche i medici cui il più delle volte spetta la decisione, per far tirare il fiato ai giocatori più provati, e per riaverli in piena efficienza quando il campionato affronterà la decisiva dirittura finale che porta ai traguardi dello scudetto o della salvezza.

Qualche società riduce la « spedizione » a mezza settimana, qualche altra la estende a una settimana intera, rinunciando al giocatore per un turno di campionato, magari sulla carta relativamente facile, secondo un calcolo piuttosto lungimirante: la rinuncia indolore all'uovo di oggi in favore dell'indispensabile gallina di domani.

In questi casi, è pacifico che il giocatore spedito in qualche stazione invernale per restauri, non sia una mezza figura cui si possa abbastanza agevolmente rimediare un sostituto pescando nel sottobosco delle riserve: è quasi sempre uno dei fuoriclasse da vetrina, di quelli che valgono tanto oro quanto pesano. Ed è appunto l'idea che questo fuoriclasse, anziché tornare alla base riossigenato e ricaricato,

possa tornare con qualche arto ingessato, a terrorizzare le società.

Ragionano queste società: « Il giocatore fa parte del nostro patrimonio, per averlo abbiamo speso centinaia di milioni: perchè mai dovremmo rischiarlo, questo patrimonio? Se si rompe una gamba o una caviglia, oltre a perderlo per mesi, la sua quotazione precipita, ed in effetti potrebbe anche non tornare più quello di prima. Chi si prende una responsabilità del genere? ».

Alle società fanno eco gli allenatori: « Lo sci, in realtà, non sarebbe uno sport inconciliabile con il calcio, anzi. Sciando ci si fanno le gambe, si acquista un maggiore senso dell'equilibrio, e anche un pizzico di coraggio. Rimane però il rischio di un brutto incidente, con tutte le conseguenze del caso. I ragazzi, oltretutto, sono tutti un po' esuberanti, e c'è da scommettere che, calzati gli sci, oserebbero qualcosa di più del lecito. Insomma, è difficile non concordare con i timori delle società ».

E i calciatori? Trattandosi di professionisti, sono loro i primi ad avere a cuore... i ferri del mestiere, cioè le proprie gambe. Rompersi le ossa, può significare un addio al calcio o, nella migliore delle ipotesi, un calo delle loro quotazioni con sensibile riduzione dell'ingaggio per la stagione successiva. Qualcuno trova però eccessive le paure delle società e degli allenatori: « A questa stregua — commenta ad esempio Mazzola — dovrebbero proibirci l'uso dell'auto perchè un incidente non è mai da escludere, dovrebbero proibirci di andare in bicicletta o in motocicletta, e così via... Questo è il mio punto di vista, ma poichè il coltello dalla parte del manico ce l'hanno loro, a noi non resta che ubbidire ».

A malincuore, in questo caso, perchè Sandrino ha una casetta a Selvino e sugli sci ci sa fare. Non proprio come con il pallone tra i piedi... ma quasi.

È interessante rilevare che tutte queste paure e preoccupazioni non si ripropongono per le società dei Paesi nordici, dove la stagione invernale impone pause di mesi all'attività calcistica. Da quelle parti, diventa quindi naturale non solo che un calciatore calzi gli sci, siano questi da fondo o da discesista, ma addirittura che svolga un'attività quasi regolare da hockeysta, sport ancor più duro e rischioso dello sci. Questo abbinamento è di ordinaria amministrazione anche per giocatori di livello internazionale, come quel Lindskog che almeno i

milanesi ricorderanno per aver militato parecchi anni nell'Inter.

Tornando agli affari di casa nostra, è innegabile che l'interesse magari indiretto dei calciatori per lo sport bianco è in costante aumento, e gli ultimi mondiali di St. Moritz hanno avuto, nelle case private e nei ritiri collettivi, elevati indici di ascolto. Davanti ai televisori, la partecipazione dei nostri calciatori è stata ragguardevole e, secondo le indiscrezioni, sorprendentemente competente.

Giacinto Facchetti, capitano della nazionale azzurra, ha perfino tratto favorevoli auspici dalle vittorie mondiali di Thoeni: « Il 1974 è cominciato divinamente bene — sono state le sue parole. — Dalla Svizzera sono arrivati i primi titoli con le prime medaglie d'oro. Chissà che dalla Germania, questa estate, non debba arrivare un altro titolo prestigioso, questa volta per merito nostro. Sarebbe molto bello se Thoeni facesse un salto a Monaco per portarci un pizzico di fortuna. Indubbiamente oggi lo sci è, con il ciclismo e il calcio, lo sport più popolare in Italia. Ebbene, Gimondi è Campione del Mondo in carica, Thoeni idem: se non c'è il due senza il tre, a Monaco toccherà a noi. Sarà durissima, ma non impossibile... ».

Visto come nascono certi gemellaggi? Magari non molto disinteressati, ma pur sempre gemellaggi. *

In alto, a sinistra, Gianni Rivera, « golden boy » del calcio, al cospetto di Gustavo Thoeni, « golden boy » della neve. Giacinto Facchetti, anche a nome di Rivera e degli altri azzurri, ha chiesto a Thoeni una visita portafortuna in Germania in occasione dei prossimi mondiali di calcio che vedranno l'Italia, già seconda a Città del Messico, tra le favorite per l'alloro finale. A destra, un altro Campione del Mondo, Felice Gimondi, si cimenta sugli sci. Diversamente dai calciatori, i ciclisti hanno a disposizione una buona parte della stagione invernale per praticare questo sport: i loro gruppi sportivi, al contrario delle società di calcio, sono molto tolleranti in materia. In basso a destra, Sandro Mazzola, forse il miglior calciatore-sciatore in circolazione, sia pure in semiclandestinità. I fotografi delle grandi agenzie cittadine non colpiscono mai... a tradimento i calciatori, e quando « scattano » hanno il « placet » degli interessati; i colleghi delle stazioni invernali, invece, sono più pericolosi, e spesso vedono i loro rullini acquistati a peso d'oro dalle vittime timorose di pubblicità. A destra il milanista Chiarugi, ligio alle disposizioni dirigenziali, si limita a giocare a palle di neve.

Alla ricerca di spazi autentici: SAN BERNARDINO

R. P.

La benzina al contagocce e le domeniche a targhe alternate hanno certamente un pregio: sono servite a rivalutare in generale il rapporto uomo-natura. Si fugge più volentieri dagli agglomerati di cemento, dai paesaggi anomali rifatti a misura urbana, dalla frenetica corsa delle ore da consumare, alla ricerca di spazi autentici dove il tempo scorre con ritmo naturale e gli occhi si riempiono di visioni e

sensazioni che sembravano perdute. Riscoprire la montagna, quella autentica, la gioia di scivolare sulla neve, correre a perdifiato, cadere, rialzarsi in una dimensione di assoluta libertà, come tornare bambini, prima che tutti i tentacoli dell'ansia ci avvolgessero per tenerci prigionieri di figure geometriche sempre uguali. Così, con gli sci in spalla si va... Con gli

sci in spalla, si fa per dire. Basta prendere un treno fino a Bellinzona. Poi, a Bellinzona, con l'autopostale, in tre quarti d'ora si arriva a San Bernardino, nel Cantone dei Grigioni. Il viaggio in treno lo si può organizzare attraverso l'ufficio di Milano delle Ferrovie Federali Svizzere, con tutte le coincidenze. Oppure in macchina, se non è di domenica. Da Milano ci si mette poco più di due ore



passando per Chiasso, Lugano, Bellinzona e Mesocco, e se è di domenica basta organizzarsi con i pullman. Due ore non sono tante. Perché a San Bernardino il mondo ha un'altra dimensione. Innanzitutto la conca, bianca e verde, con la neve sempre alta e la fitta teoria di pini, e le piste brevi, lunghe, facili, difficili. Poi gli impianti di risalita, moderni, rapidi e capienti, e le infrastrutture, i servizi di ristoro, la ricettività alberghiera, le case di vacanza.

La stazione di San Bernardino è paragonabile, per larghezza e lunghezza delle piste, per altitudine rispetto al livello del mare e per le condizioni della neve, ad alcune delle più rinomate stazioni invernali italiane e svizzere. La bellissima regione sottostante il Passo Tre Uomini si apre a ventaglio dall'Alpe di Confin verso le cime vicine al passo del San Bernardino. La regione, inondata di sole per buona parte della giornata, ha l'aspetto di un immenso plateau che digrada dolcemente verso il passo precipitando soltanto nelle ultime centinaia di metri verso una conca nella quale si trovano la stazione terminale della funivia, quella di partenza della sciovia, il baby-lift e il ristorante self-service. L'ultimo tratto a valle, verso la conca di Confin, è in forte pendenza ed è indicato soprattutto per gli sciatori più esperti. Restano infine circa due chilometri per giungere al fondo valle, con pendii dolci e piste molto larghe sulle quali è possibile lasciare andare gli sci in discese rapide, ma che consentono anche evoluzioni a non finire.

Fino a stagione inoltrata. Perché la neve è la prima ad arrivare e l'ultima ad andarsene, e la strada che porta all'imbocco della galleria del San Bernardino, dove è situato il villaggio omonimo, è aperta tutto l'anno. Gli impianti di risalita portano alle piste, che sono numerose e di varia difficoltà (larghe in media da 30 a 50 metri), lunghe complessivamente oltre 20 km. Con la neve primaverile tutto il versante lungo il quale si stendono gli skilift del Passo Tre Uomini e del Pizzo Rotondo diventa praticamente una pista unica.

Si può sciare tutta una giornata con 14 franchi svizzeri, che diventano 16 il sabato e la domenica, avendo a disposizione sei impianti di risalita, fra cui la telecabina Fracch-Confin, che serve per portarsi comodamente in quota, e lo skilift Confin-Tre Uomini, che con i suoi 2250 metri di percorso è l'impianto più lungo d'Europa.

Quando si è stanchi, ecco accogliente la vasta terrazza all'aperto del ristorante di montagna di Confin (1963 m.).

Sì, San Bernardino è diverso. Qui già i romani venivano per le sue fonti d'acqua minerale. Poi, fin dall'inizio del secolo, i luganesi e i milanesi lo elessero a luogo di villeggiatura estiva. Oggi, grazie al programma di sviluppo realizzato in questi ultimi anni dall'iniziativa privata e pubblica, nel rigoroso rispetto delle norme svizzere per la tutela dell'ambiente e del paesaggio, San Bernardino è assurto a stazione invernale che non teme rivali. La benzina al contagocce e le domeniche a targhe alternate. Ma allora, dove si va? Si va a sciare, un po' più lontano, in Svizzera, nel Cantone dei Grigioni, a San Bernardino. Un po' più lontano per modo di dire, è a due ore da Milano.



CHI & DOVE

Tutti a scuola di « sci aquilone »

■ Il volo con gli sci è diventato una realtà. Ciò è possibile con l'aquilone « Delta Wing » che si sta diffondendo in Svizzera, da quando il campione mondiale della specialità, l'americano Mike Harker dirige la speciale scuola di aquilone che ha sede a Schuls nel cantone di Graubünden.

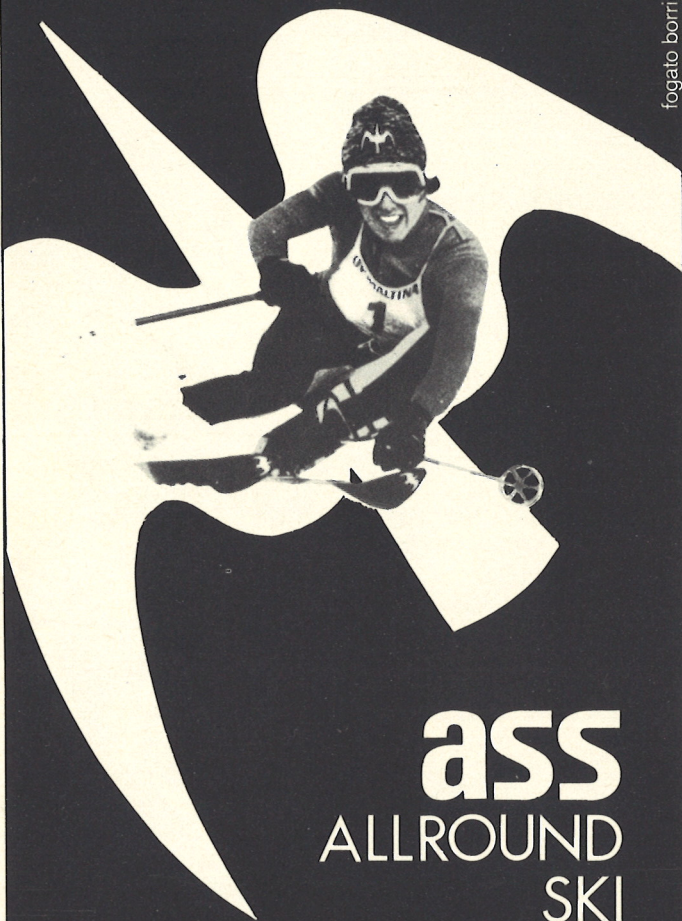
Con un breve corso della durata di tre giorni, anche i principianti sono messi in grado di volare con gli sci ai piedi e l'aquilone appeso alle spalle. Si possono spiccare voli di 500 metri, librandosi nell'aria ad una altezza massima di 50 metri. Il « Delta Wing » ha una superficie di 16 mq. e il suo peso è di 18 chili.

Nella foto Mike Harker con un allievo.



quel favoloso
sciare
sulle ali di
kaindl

fogato borrimi & c.



ass
ALLROUND
SKI
SYSTEM

Distribuito da:

KAINDL SCI ITALIA s.n.c. di Tengg & C.
Torre 1 - Milano San Felice 20090 Segrate
Tel. (02) 753.0210 - 753.0045

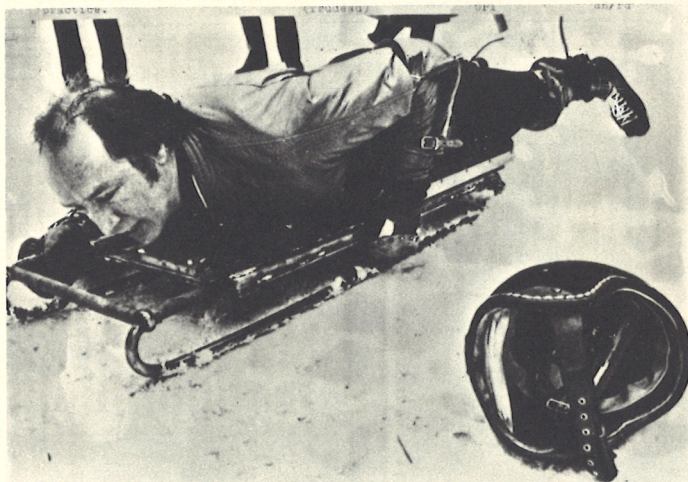
Prodotto da:

M. KAINDL A-5523 Lungötz/Salzburg (Austria)

Le follie del primo ministro

■ Anche i primi ministri praticano attivamente lo sport. Nel caso specifico si tratta del canadese Pierre Trudeau, noto sportman e uomo di mondo che approfittando del suo soggiorno a St. Moritz per una breve vacanza, non ha voluto lasciarsi sfuggire l'occasione di cimentarsi nello « skeleton », sorta di primitivo bob che si pratica nel tunnel ghiacciato della famosa « Cresta run ». Inventato da un gruppo di ex-ufficiali della RAF, lo « skeleton » richiede ai suoi appas-

sionati e spericolati cultori una buona dose di coraggio e abilità. Si tratta in pratica di proiettarsi nel budello ghiacciato della « Cresta run » sdraiati su di uno slittino in metallo, a testa in avanti e con le gambe dal ginocchio in giù completamente esposte. Casco di protezione, paragoniti e paraginocchia tipo hockey, speciali stivali e guanti muniti di rinforzi metallici proteggono in parte il pilota e gli consentono di dirigere la folle corsa. Pare che Trudeau se la sia cavata piuttosto bene e che si sia anche divertito. Nella foto il « premier » canadese al termine di una discesa.



Lagostina Super-40

■ Omegna. La Società Lagostina di Omegna ha voluto confermare il suo patrocinio che, con l'autorevole adesione della FISJ, assicurerà il futuro di una manifestazione che è il punto di incontro di tutti gli appassionati di sci agonistico Super-40.

Dopo il grosso successo ottenuto al suo avvio, la nuova edizione presenta alcune innovazioni di rilievo: le prove da cinque diventano sei con il prestigioso inserimento di Madonna di Campiglio. Alla manifestazione, valida quale campionato nazionale Veterani e Pionieri saranno ammessi, per le numerose richieste, anche i maestri di sci, esclusi l'anno scorso. Le classifiche saranno quindi così distinte: una cittadini, e una maestri e valligiani. Altra novità interessante e sintomatica dello sviluppo che sta prendendo questa manifestazione: la finale avrà luogo a

Cortina il 24 marzo 1974 con una grande cerimonia di premiazione nel palazzo del ghiaccio.

Pleno successo dell'operazione « Neve-Bus »

■ Neve-Bus funziona; l'iniziativa promossa dalla Regione Lombardia, per portare sulle nevi lombarde il maggior numero di turisti possibile, anche in periodo di crisi, ha colto nel segno.

Il pubblico ha apprezzato la proposta rispondendo in modo positivo così da far registrare, sono gli operatori che lo dicono, una buona affluenza di sciatori con un numero di presenze comunque assai superiori alle pessimistiche previsioni. Sembra quindi dimostrato che iniziative del genere, messe in atto anche in altre regioni, sono la giusta risultante di un incontro positivo tra autorità locali, enti, associazioni ecc. ed il grande pubblico.

Anche la Fiat ai mondiali di St. Moritz

■ Ai campionati mondiali di sci alpino che si sono tenuti a St. Moritz dal 2 al 10 febbraio 1974, la mobilità della organizzazione è stata assicurata dagli automezzi Fiat.

Oltre sessanta veicoli, tra furgoncini, pulmini e automobili erano a disposizione degli organizzatori, degli atleti e dei giornalisti, per ogni necessità di spostamento da e per le sedi di residenza, il centro stampa, gli uffici dell'organizzazione e naturalmente le piste di gara.

Gli automezzi, tutti di colore rosso e attrezzati per le particolari condizioni ambientali, sono stati guidati da personale tecnicamente preparato proveniente dalla Scuola del Servizio della Fiat Suisse.

Questi veicoli sono stati gli unici a poter circolare nella

località turistica durante il periodo agonistico, essendo preclusa la viabilità a tutti gli altri veicoli che non fossero quelli della popolazione residente in loco.

Accanto a questa iniziativa, la Fiat ha potenziato per la circostanza il servizio assistenza già esistente e organizzato una rete mobile di primo intervento con l'impiego di mezzi appositamente attrezzati.

La Fiat, inoltre, ha esteso l'assistenza ai parcheggi ufficiali che l'organizzazione del campionato ha messo a disposizione dei turisti. Tanto gli automezzi Fiat che le vetture di altre marche hanno potuto usufruire del servizio offerto.

In questo modo tutti i turisti che si sono recati a St. Moritz in occasione dei campionati mondiali di sci alpino hanno sempre potuto contare sulla efficienza delle loro automobili, anche dopo un lungo periodo di forzata inattività a quota 1800 metri.



A Caspoggio slalom per tutti

■ Slalom speciale a «go-go» sulle nevi di Chiesa-Palù in Valmalenco (So). La F.A.B. ha realizzato una nuova sciovìa

che serve il pendio del Dosso sul quale sono state «tagliate» due nuove piste. Una di queste, facile, compie un ampio giro, l'altra segue la massima pendenza, costeggiando l'impianto di rimonta che ha uno sviluppo di 300 metri ed una portata oraria di 700 persone. Su questo secondo trac-

ciato chiunque può effettuare allenamenti di slalom speciale sistemando da sé le paline o chiedendo, per il disegno del percorso, l'aiuto dei maestri di sci della locale scuola. Il pendio del Dosso si trova di fronte alla stazione d'arrivo della funivia che sale da Chiesa ed al solarium del risto-

rante i Campanacci. Mentre sul «muro» si possono cimentare gli sciatori a livello agonistico, sul percorso facile scendono anche quelli alle prime armi, in particolare i bambini che vengono comodamente tenuti d'occhio dai genitori impegnati, in basso, nella... tintarella.





SANDRO CASSE
recordman mondiale
Km/h 184,237



Massima velocità
massima
sicurezza
CASCHI



Usati dai **CAMPIONI** di tutto il Mondo perchè gli unici omologati da:

BENOR (B), NF (F), BSI (G.B.), SIS (S), DS (DK), RAI TNO (NL), SNELL e USASI Z 90 (U.S.A.), CAMS (AUS), CSA (Canadà).

A.G.V. Valenza - Via XII Settembre, 29
Telefono 91.471

Per non aver commesso il fatto

■ Max Groebner, presidente dell'azienda autonoma di soggiorno di Colle Isarco, è stato assolto dal Tribunale di Bolzano dall'accusa di omicidio colposo per la morte di una sciatrice avvenuta il 28 maggio del 1970 a Malga Gallina. Quel giorno Clara Keim, ventenne, commessa a Vipiteno era salita sulla montagna col suo fidanzato. Poiché la stagione già avanzata impediva la discesa per le piste normali i due giovani si erano avviati su di un sentiero che conduce verso Cima Bianca e verso la pista «7», ancora praticabile. Durante il trasferimento la ragazza era però scivolata, precipitando nel vuoto e uccidendosi. Max Groebner era stato rinviato

to a giudizio quale presidente dell'azienda di soggiorno che deve curare le piste e quindi predisporre i mezzi adatti per evitare pericoli agli sciatori che vi accedono.

Il Groebner si è difeso affermando che la «7» non poteva essere considerata una pista normale: un cartello posto all'inizio del sentiero infatti avverte che «la pista è accessibile solo a sciatori esperti anche in alpinismo». Questo significa, ha sostenuto l'imputato, che il sentiero è al di fuori della competenza dell'azienda, e pertanto percorribile a rischio dell'utente. Il Tribunale lo ha assolto per non aver commesso il fatto. (E.F.)

Furto kolossal

■ Duecento paia di sci sono stati rubati in Val Sarentino. Il colpo è stato effettuato nottetempo nel magazzino della fabbrica «Sarner-Ski», recentemente costruita; i soliti ignoti dopo aver infranto una vetrata si sono introdotti all'interno dei

locali, da dove hanno iniziato il non facile lavoro di «sgombero» dell'ingombrante refurtiva. Si ritiene che per portare a termine il colpo i malviventi abbiano impiegato almeno un'ora, e si siano dovuti servire di un autocarro. Il danno lamentato si aggira sui dieci milioni di lire. (E.F.)



cronache dagli sci club

SAI MILANO

Siamo ormai a metà della stagione agonistica '73-'74, e non possiamo che ritenerci soddisfatti dei risultati acquisiti fino ad oggi. I nostri atleti, primo fra tutti Andrea Frascini vincitore tra l'altro del Kandahar Cittadini, si affermano in campo universitario e cittadino, in Italia e all'estero, consentendo al SAI Milano di ottenere anche vittorie di squadra di notevole prestigio.

Nel campo giovanile dobbiamo invece notare un calo di interesse e partecipazione

attiva alle competizioni determinata dalla austerità domenicale, per la quale più di tutti soffrono appunto i non ancora universitari, e dal gran numero di gare sospese o rimandate per vari motivi.

Ecco comunque alcuni dei risultati agonistici fin qui ottenuti:

T. Galli Sport - Qual. Naz., SG: 25. Piero Antonini, 30. Pierlorenzo Ciceri, 31. Marco Levi; SS: 17. Pierlorenzo Ciceri, 19. Piero Antonini, 20. Marco Levi, 21. Maurizio Samarelli.

Trofeo Campari, SG: 59. Riccardo Testori, 70. Max Dubini.

7ª Coppa CAI Vedano, Zonale: 1. Alessandro Vitali.

Trofeo Comune di Castione, Zon., SG: 44. Marco Zagolin.

Trofeo Ferruccio Gilera, SG: 1. Patrizia Ravelli, 20. Antonella Mandelli, 27. Daniela Rossi Travaglio, 30. Roberto Nicosia; Categoria maschile: 16. Alessandro Melloni, 51. Piero Antonini, 58. Maurizio Samarelli, 60. Andrea Frascini; Combinata: 11. Alessandro Melloni.

Il Criterium Università Genova, SS: 1. Andrea Frascini, 12. Alessandro Melloni, 16. Enzo Frascini, 25. Maurizio Samarelli; femminile: 4. Antonella Mandelli, 11. Roberta Nicosia; SG maschile: 2. Andrea Frascini, 17. Pierlorenzo Ciceri, 20. Maurizio

Samarelli; femminile: 3. Patrizia Ravelli, Antonella Mandelli, 20. Roberta Nicosia.

Campionati Zonali Prove Alpine, SG: 8. Maurizio Samarelli, 18. Marco Levi, 29. Paolo Spazzini, 37. Ernesto Marelli, 53. Riccardo Testori.

Campionati Zonali Prove Alpine: 14. Paolo Spazzini.

Trofeo Beltrami Rogate, SG: 1. Peter Stubenruss, 9. Marco Pezzani, 13. Luca Travaglio, 16. Felice Riva, 27. Max Dubini, 47. Carlo Travaglio; Combinata: 3. Felice Riva, 4. Peter Stubenruss.

Trofeo Ragazzoni, Citt. A, SG: 1. Peter Stubenruss, 2. Andrea Frascini, 5. Stefano Melloni, 7. Paolo Ferraris, 15. Maurizio Samarelli, 23. Alessandro Melloni, 32. Lorenzo Schapira, 51. Piero Antonini, 63. Luca Travaglio, 81. Claudio Fazzini.

Trofeo Milanese Sport, 1ª prova Camp. Ital. Vet. e Pion., Cat. Vet.: 29. Daniele Massa; Cat. Pion.: 9. Carlo Travaglio.

Trofeo Cinzano Super 40: 30. Carlo Travaglio.

Trofeo Lagostina, 2ª prova Camp. Ital. Vet. e Pion.: 14. Carlo Travaglio.

Trofeo Ing. Mariano Beltrami, Camp. Naz. Laur. d'Italia: 47. Carlo Travaglio (2. della cat. Pionieri).

Trofeo Arti Sanitarie, 1ª classe: 2. Marco Pezzani; 3ª classe: 1. Carlo Travaglio.



SCUOLA DI SCI ESTIVO
« OLIMPIONICO - CAPANNA PRESENA »
Ghiacciaio Preseña - Passo Tonale
Stagione 1974

Una nuova scuola di sci estivo al Vs. servizio, ma con nuovi concetti!

Il Corpo insegnanti composto dall'«Olimpionico» Renato Valentini, dall'allenatore nazionale Franco Vidi e da numerosi azzurri è tra il più qualificato per ogni tipo di insegnamento, ed in particolare quello agonistico.

La telecamera a circuito chiuso sarà in funzione per farvi rivedere durante le sedute pomeridiane le Vs. discese e per aiutare gli istruttori ad eliminare i Vostri eventuali difetti o per migliorare la Vs. tecnica. Una gara di fine settimana premierà i migliori.

Apertura rifugio: 25 maggio 1974
Inizio funzionamento scuola di sci: 16 giugno 1974

Prezzi per combinazioni settimanali dal 25 maggio 1974 al 6 ottobre 1974.

- A - 1) Pensione (bevande escluse) dalla cena della domenica alla prima colazione della domenica successiva;
2) Tre ore giornalieri di scuola di sci per 6 giorni;
3) Assicurazione per la durata dei corsi;
4) Viaggio di andata e ritorno in funivia e telecabina;
5) Un'ora di lezione teorica all'interno o sui campi di sci per 6 giorni con l'uso della telecamera a circuito chiuso;
6) Abbonamento alle sciovie per la durata del corso;
7) Deposito assicurato.

- a) Per sistemazione in camera a 2 letti L. 80.000
b) Per sistemazione in camera a 4 letti I piano L. 75.000
c) Per sistemazione in camera a 4-5 letti II piano L. 65.000

B - Solo pensione come sopra e abbonamento agli impianti per 3 ore giornalieri per 6 giorni compreso viaggio di andata e ritorno a mezzo funivia e telecabina:

- a) Per sistemazione in camera a 2 letti L. 70.000
b) Per sistemazione in camera a 4 letti I piano L. 65.000
c) Per sistemazione in camera a 4-5 letti II piano L. 60.000

C - Solo pensione come sopra e viaggio di andata e ritorno in funivia e telecabina.

- a) Per sistemazione in camera a 2 letti L. 55.000
b) Per sistemazione in camera a 4 letti I piano L. 50.000
c) Per sistemazione in camera a 4-5 letti II piano L. 45.000

I partecipanti ai corsi dovranno essere muniti di fotografia formato tessera per gli abbonamenti agli impianti.

L'iscrizione alla settimana scistica deve essere fatta previo invio di caparra di L. 20.000 per persona. La rimanenza dovrà essere versata all'arrivo presso la Direzione del Rifugio.

In caso non venga abrogato il divieto di circolazione domenicale, le nostre combinazioni settimanali inizieranno e termineranno il sabato.

Per informazioni e prenotazioni: Soc. PRESENA
38100 TRENTO - Via Torre Verde, 54 - Tel. 82991

Autorizzazione E. P. T. Trento 11.2.74 n. 1447



LA ROY SKI

HA DA PRESENTARVI UNO STRANO TIPO

- assolutamente inedito
- é brillante, simpaticissimo
- ha una forma nuova
- dimensioni fuori dal comune
- ha unicamente due taglie
- ama la danza, gira dove vuole
- é facile, amabile, sa stare con chiunque
- per lui va bene anche se é fresca
- che tipo divertente!

VENITELO
A CONOSCERE
AL MIA
STANDS

n. 1. 3. 5. 7.
pad. 34 sal. 3°

Trofeo Rebizzi, Prov., SG: 6. Antonio Vitali, 7. Marco Vitali, 20. Silvio Soldini, 37. Edoardo Grandi.

Trofeo Davide Campari, Z.Q., SG femm.: 5. Beatrice Cito, 8. Gloria Lavizzari, 26. Serena Masseroni; maschile: 24. Gigio Lavizzari, 34. Massimo Damioli, 42. Roberto Niada, 50. Fabrizio Vigevano, 53. Edoardo Schapira, 55. Maurizio Governa, 73. G. Pietro Pomello, 94. Lorenzo Mauri. Trofeo Comune di Castione, Z., SG: 7. Maurizio Governa.

I Trofeo Pirovano Ambrogio, Z., SG: 5. Marco Vitali.

VII Coppa Nike Sport, P., SG: 5. Alessandra Agnoletto.

Camp. Zon. Giov. Maschili: 35. Gigio Lavizzari.

XXVI Concorso internazionale del SAI.
I Campionati internazionale FISU.

A Bormio dal 25 al 31 marzo 1974 si svolgerà il XQVI Concorso Internazionale che sarà preceduto dal I Campionato Internazionale FISU. L'organizzazione della manifestazione è stata curata dal SAI Milano in collaborazione con il CUSI.

Il programma della manifestazione sarà il seguente:

I Campionato Internazionale FISU (riservato alle rappresentative nazionali):

lunedì 25 marzo: arrivo dei concorrenti;
martedì 26: slalom maschile e slalom gigante femminile;

mercoledì 27: slalom femminile e slalom gigante maschile;

giovedì 28: no-stop;

venerdì 29: discesa libera maschile e femminile; premiazione.

XXI Concorso Internazionale:

venerdì 29 marzo: arrivo dei concorrenti;

sabato 30: 1° slalom gigante concorso maschile e femminile; Coppa Giovani e Cuccioli SAI;

domenica 31: 2° slalom gigante concorso maschile e femminile; premiazione.

Il Concorso è aperto a tutti gli studenti ed ex-studenti universitari e a tutti i laureati italiani e stranieri. Saranno stilate classifiche per le 7 classi d'età maschili e le 4 classi d'età femminili.

In particolare la 1ª classe sarà sdoppiata in una gara valida come universitaria «A» ed in un'altra valida come universitaria «B».

Per la Coppa Giovani e Cuccioli SAI saranno stilate classifiche secondo le categorie FISU. Saranno ammessi a partecipare soltanto i figli dei partecipanti al XXVI Concorso Internazionale SAI.

Per eventuali ulteriori notizie rivolgersi alla segreteria del SAI Milano o degli altri SAI confederati.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti del SAI Milano sono affettuosamente vicino all'amico Peter Stubenruss colpito in questi giorni da grave lutto familiare per la perdita del padre.

SCI BOLOGNA CORNO ALLE SCALE

VITA SOCIALE — Ci siamo salutati con la paura dell'austerità e delle sue conseguenze; ebbene, dopo questo inizio di stagione possiamo ben dire che, come i nostri atleti si sono imposti nelle gare di sci, così i nostri soci hanno battuto l'austerità. I pullman domenicali sono sempre esauriti già dall'inizio settimana, la corsa allo sci è sempre frenetica, numerosi i nuovi soci, tra i quali da segnalare il solerte Miguel, preciso e puntuale capopullman per i patiti del Corno alle Scale. Tutti assieme si è tornati alle vecchie passioni: al fuori-pista, alle rivalità di « combriccola », ogni pullman ha il proprio Thoeni ed è a lui che tutti si rivolgono per gli ultimi consigli, per la tecnica migliore. Ai mondiali di Saint Moritz si è parlato di sci ecologico, noi contrapponiamo lo sci gastronomico; coi pullman domenicali è infatti assicurata una fermata, lungo il « percorso », nei migliori locali della zona per rifarsi il sangue con cre-

sciente e vino dopo le fatiche sugli sci.

ATTIVITÀ SPORTIVA — Siamo lieti di comunicarvi che i nostri Beccari, Mondini, Pasquali, Soliani e Vanni sono entrati a far parte dello Spalding-Persenico Ski Team, durante una suggestiva cerimonia medesima a Chiavenna, alla presenza del sempre eterno Rolly Marchi. Le gare vanno un po' a rilento causa la mancanza di neve, però i risultati non sono mancati.

26-1-74, Campo Felice, Interappenninica, SL: 3. Giovanni Beccari (1. di cat.);

27-1-74, Campo Felice, Interappenninica, SG: 6. Giovanni Beccari (2. di cat.), 18. Andrea Vanni;

27-1-74, Colle Isarco, C.Z.G., D: 30. Pierluca Pasquali;

1-2-74, Sestrièrè, N.G., SG: 46. Giovanni Beccari;

10-2-74, Corno Scale, Z.Q.G., SG: 1. Giovanni Schiavetti, 2. Giovanna Cazzoli; in questa gara da ricordare la bella prova di Pasquali, 1. assoluto, e Collevati, 1. allievo, che si sono visti portare via il meritato alloro dall'inclemenza del tempo che ha costretto gli organizzatori a sospendere la gara, dopo che avevano preso il via una settantina di concorrenti.

TROFEO BRUNO DESERTI — Il 10-3-74 si correrà il Trofeo Deserti, che per motivi

di sicurezza sarà uno slalom gigante e non più una discesa. A tutti gli interessati ricordiamo che è ben accetta la loro collaborazione e il loro disinteressato consiglio, i responsabili sono sempre al lavoro presso la sede tutti i giorni dalle 18 alle 20 tranne il sabato e festivi.

NOTIZIE VARIE TURISTICHE — Ricordiamo a tutti gli studenti che il martedì e il giovedì al Corno alle Scale possono usufruire dell'abbonamento giornaliero al prezzo ridottissimo di L. 1.000.

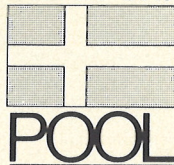
Ai partecipanti dei pullman domenicali confermiamo che tutte le volte che si effettua una gita sociale, viene sorteggiato tra i soci partecipanti un abbonamento giornaliero, in omaggio, per gli impianti di risalita della località meta della nostra gita.

GRUPPO SPORTIVO AVVOCATI SCI CLUB TEMI

Si è svolto nei giorni 25-26-27 gennaio a Val d'Isère, organizzato dai francesi, il Campionato Europeo per Magistrati ed Avvocati sciatori ed il contemporaneo congresso giuridico su questioni giuridiche connesse agli sport invernali.



SVENSKA
ALPIN SKI



MIRAGE - SEMPRES

PIÙ LEGGERI
PIÙ VELOCI
PIÙ POLIURETANICI
CON QUELLE SUOLE TRASPARENTI
DA COPPA DEL MONDO
HANNO RESO OBSOLETI
TUTTI GLI ALTRI
SONO SCI
PAZZESCAMENTE RIVOLUZIONARI
MODERNI, FACILI
ORA IN VENDITA
IN TRE MODELLI
SG - SQUADRA - ITALIA
(ANCHE DA SLALOM SPECIALE,
CON ANIMA IN VETROCORE)
SONO STATI USATI A CERVINIA
NEL KILOMETRO LANCIATO 1973
DAL VINCITORE DELLA PROVA PER
MATERIALI DI USO COMUNE
FREYRIE HA VINTO
NOVE CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
E BATTUTO
UN RECORD MONDIALE DI VELOCITA'

Il Campionato, articolato in una prova di slalom gigante di 49 porte + 2 ed una prova di fondo di 7 km., ha riscosso, come l'anno scorso al Sestriere, grande successo con una partecipazione al convegno di circa 300 persone ed alle gare di circa 200 persone. Ben otto nazioni erano rappresentate: Austria, Francia, Finlandia, Germania, Belgio, Italia, Lussemburgo e Svizzera.

La classifica per nazioni ha visto vittoriosa la Svizzera, seconda l'Italia, terza la Francia e quarta l'Austria. Per l'Italia hanno concorso al punteggio di squadra: Lucini, Zorloni, Meloni, Stefanelli, Bernasconi, Bolognesi, Dessy, Battisti e Cecconi.

L'Italia ha dovuto accontentarsi del secondo posto anche perchè molti fra gli atleti più qualificati erano assenti per cause varie come Parini, Gregorini, Lamastra, Nessi, Riva, Rungger, Dander, Gostner e la bravissima Marisella Chevallard Parini che l'anno scorso vinse lo slalom femminile. La manifestazione, allietata da uno splendido sole e bella neve, si è chiusa con l'intesa che i Magistrati ed Avvocati d'Europa si ritroveranno per il 3° Ski-Lex nel 1975 probabilmente a Zermatt per la organizzazione degli svizzeri.

Noi italiani possiamo ora avere la soddisfazione di sapere che oramai lo Ski-Lex da noi lanciato è in cammino ed a turno verrà ogni anno organizzato da un'altra Nazione anche extraeuropea, con la spe-

ranza che il convegno assurga al ruolo di Campionato del Mondo.

SAI PADOVA

Il SAI Padova è uscito finalmente da una crisi interna, a livello dirigenziale, che lo ha travagliato per un periodo abbastanza lungo.

I due artefici della rinascita in campo organizzativo sono stati il nuovo presidente, dott. Franco Breda, e la segretaria, Paola Dalmas, coadiuvata dalla giovanissima Nicoletta Novello.

Le difficoltà per il trasporto degli atleti giovani sono state superate per merito del prezioso «pullmino» messo a disposizione da un altro atleta del SAI, Mauro Lovo. Con queste premesse e con un vivaio di atleti (45 classificati), i risultati non sono mancati; non sono mancati anche per lo spirito di squadra che si è formato e per il disinteresse in campo economico da parte degli atleti che ha riportato un po' il nostro SAI all'origine quando il vestire la maglia azzurra era un onore e non esistevano complicazioni di rimborsi, materiali, ecc.

Un bravo quindi a tutti gli atleti e a quei due, tre dirigenti che si sono dati da fare. Come al solito le maggiori soddisfazioni in campo nazionale e internazionale ci

sono venute dal nostro Nuccio Giancola che ha ancora migliorato i suoi punti FISU e FISU in gigante e speciale. Sempre a un altissimo livello anche Federico Canne, nonostante l'incidente occorsogli in Francia.

Finalmente novità anche nel settore femminile dove la giovanissima Silvia Favretto ha preso la 5ª e la Fiorenza Filippi si è classificata per la finale di «Primi Sci». Degli altri: Riccardo Patrese ha confermato i punti FISU in SG e ne ha presi in SL; Giorgio Busetto, scalognato, dovrà «esplosare» in qualche speciale; Bertagnin (1956) ha già in tasca la 4ª; Nanni Guarnieri, giovane papà, il dott. Renzo Kind, il dott. Salvagnini (a 35 anni si è preso la 7ª), Franco Breda, Mario Chizzolini, Fabrizio Filippi, Mario Volpe, i due Bertelli, i due Dalmas, i due Favretto, i due giovani Tirindelli (venuti nelle nostre file dalla Val Biois), difendono onorevolmente le loro posizioni nonostante le difficoltà di trasporto, di neve e di soldi.

L'austerità ha fatto un gran bene ai nostri atleti che finalmente sono diventati un gruppo di amici che corre per il gusto di correre e per il piacere di stare assieme.

Ora logicamente attendiamo i Campionati Italiani Universitari.

Chiudiamo queste note con un grazie al nuovo socio sostenitore, prof. Chizzolini, e tanti, tanti auguri alla cara Anni Andretta che vogliamo rivedere presto sulla neve in mezzo a noi.

RICHIEDETE NEI MIGLIORI NEGOZI I FAMOSI GUANTI DA SCI

IN Genuine American Peccary

FODERATI INTERAMENTE IN VERA PELLICCIA DI AGNELLO

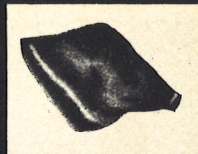
**SONO FORTI CALDI E BELLI SONO GUANTI
RESTELLI**

“SUPERGUANTO” - “GLOBUS” - guanti sportivi e classici



**MIAS STANDS G 31-33-35
salone III**

MILANO - CORSO SEMPIONE, 84 - TEL. 342.713 389.019



dal 1939

berreteria sportiva

una vecchia esperienza
per una produzione d'avanguardia



MAGLIFICIO F. LOMINI

25100 BRESCIA / VIA BEZZECA, 33 / TEL. (030) 30 58 19



PERUGIA

1950

lafont
IN PERUGIA

inconfondibilmente



fornitrice dei completi
termici campioni
del mondo

perugia